

GARANTE DI CHI?

Di Chiara De Luca

Collaborazione di Eleonora Numico

Immagini di Alessandro Sarno, Andrea Lilli, Marco Ronca, Antonio Castoro, Dario Parlapiano, Fabio Martinelli, Alfredo Farina

Ricerca immagini di Eva Georganopoulou, Alessia Pelagaggi

Montaggio di Andrea Masella

Grafica di Michele Ventrone

22/10/2025, ROMA – AGOSTINO GHIGLIA ENTRA IN VIA DELLA SCROFA

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

La settimana scorsa Report pubblica un filmato che ritrae uno dei garanti della Privacy, Agostino Ghiglia, che entra il pomeriggio di mercoledì 22 ottobre in via della Scrofa, sede di Fratelli d'Italia, per parlare con Arianna Meloni. Il giorno successivo il garante sanziona Report per 150 mila euro, per aver pubblicato l'audio originale dei colloqui tra l'allora Ministro della Cultura Sangiuliano e la moglie, la giornalista Federica Corsini, riguardante i motivi della sospensione del contratto di consulenza a Maria Rosaria Boccia. Cosa è andato a fare Ghiglia nella sede del partito, e di cosa ha parlato con Arianna Meloni, il giorno prima della sanzione?

CHIARA DE LUCA

A me risulta che il giorno prima che lei andasse dalla dottoressa Arianna Meloni ha avvisato il suo ufficio che sarebbe andato proprio da Arianna Meloni.

AGOSTINO GHIGLIA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Le ho già detto che non intendo più rispondere.

CHIARA DE LUCA

è una questione fondamentale se un membro del collegio di un'autorità indipendente va da un...

AGOSTINO GHIGLIA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

io sono piemontese cortese però le ho già detto che non voglio più rispondere.

ITALO BOCCINO - 27/10/2025

Conosco Ghiglia da 40 anni, sono suo amico, come sono amico di Sigfrido Ranucci, che è un collega giornalista che stimo moltissimo anche se non condivido a volte dei servizi o degli attacchi che vengono fatti da Report, e glielo dico privatamente e pubblicamente. Quello che è chiaro è che il PD non ha capito

cosa è successo, cioè è successo che il povero Sigfrido Ranucci ha avuto una sanzione da 150mila euro, secondo me esagerata, bastava l'ammonimento perché ha voluto così il presidente del partito democratico, cioè il presidente Stanzione dell'autorità garante della privacy è stato messo lì dal partito democratico e stando lì ha votato per la sanzione a Ranucci e il suo voto vale doppio, quindi anche se Ghiglia avesse votato a favore di Sigfrido Ranucci il povero Ranucci sarebbe stato sanzionato.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Giovedì 23 ottobre il collegio discute sull'audio pubblicato da Report e delibera una multa di 150 mila euro, è tra le sanzioni più veloci e più alte mai emesse dall'autorità a un organo di stampa.

THOMAS MACKINSON - GIORNALISTA "IL FATTO QUOTIDIANO"

Per capire se il Garante si era mosso in maniera anomala nel caso di Report io ho ordinato 46 provvedimenti analoghi per categoria e sono andato a vedere i tempi reali di soluzione della procedura da quando viene depositato il reclamo a quando viene poi emesso il provvedimento qualunque esso sia. E il dato è molto diverso da quello che racconta sui giornali il Presidente del garante, Stanzione, il quale dice gli 11 mesi, i 370 giorni, che noi abbiamo impiegato per sanzionare Report sono in linea con la media dei provvedimenti del garante. Per comminare la sanzione a Report hanno impiegato la metà del tempo medio che impiegano per comminare una sanzione o emettere un provvedimento.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Dunque, un'anomalia, ma non per Sangiuliano, che pretende una punizione esemplare per Report.

29/10/2025 - REALPOLITIK

TOMMASO LABATE

La multa è molto più bassa di quella che secondo me doveva essere comminata e i tempi sono stati lunghissimi perché io e la violazione della privacy è stata certificata addirittura un anno dopo. Io mi aspettavo che ancora dopo due mesi il Garante si pronunciasse.

TOMMASO LABATE

Scusi, le hanno dato 150mila euro; lei quanto gli avrebbe fatto pagare a Report?

GENNARO SANGIULIANO

Almeno un milione e mezzo di euro.

TOMMASO LABATE

Ah. Perfetto.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

A votare a favore della sanzione contro Report oltre ad Agostino Ghiglia, c'è anche il Presidente del Garante Pasquale Stanzione, in quota PD. Essendo presidente in caso di necessità il suo voto vale doppio. E gode della stima dell'ex ministro Sangiuliano.

**27/10/2025 - L'ARIA CHE TIRA
GENNARO SANGIULIANO**

È presieduto da un giurista di grande valore, che è il professor Stanzione, che però non mi pare che abbia proprio idee di centrodestra.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

La stima di Sangiuliano però non è del tutto disinteressata. Pasquale Stanzione è stato maestro e guida dell'avvocato Salvatore Sica. Fratello di Silverio Sica cioè dell'avvocato di Sangiuliano proprio nel caso Boccia. Inoltre, Salvatore Sica è stato anche consigliere giuridico al ministero della cultura diretto da Sangiuliano e con il Presidente c'è un rapporto solido, a tal punto che Sica ha contribuito alla realizzazione della collana "Studi in Onore di Pasquale Stanzione". Tra il 2023 e il 2024 vengono assunti al Garante, tramite concorso, il nipote di Salvatore Sica e la fidanzata del figlio.

CHIARA DE LUCA

quindi non c'è nessun conflitto secondo lei

PASQUALE STANZIONE - PRESIDENTE COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

assolutamente no, non lo vedo

CHIARA DE LUCA

non sarebbe stato più opportuno che lei si astenesse?

PASQUALE STANZIONE - PRESIDENTE COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

che lei?

CHIARA DE LUCA

che lei si astenesse sulla vicenda Sangiuliano?

PASQUALE STANZIONE - PRESIDENTE COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Guardi, io quello che avevo da dire l'ho consegnato anche al Corriere della Sera, quindi...

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO NUOVO

Ma al Corriere della Sera i suoi presunti conflitti legati ai legali di Sangiuliano non li ha denunciati.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora dopo le prime anticipazioni della puntata di Report ben due membri del Garante della privacy hanno cercato di mettere i bastoni tra le ruote alla trasmissione, uno è Ghiglia uomo di Fratelli d'Italia, direttamente con una diffida, ex fronte della gioventù, Msi, alleanza nazionale, dal 2013 al 2019 ha partecipato alle varie tornate elettorali, non è stato eletto ed è stato infilato nell'ufficio del Garante.

Poi c'è almeno secondo le cronache dei giornali l'altro membro, la professoressa Ginevra Cerrina Feroni, ecco lei avrebbe telefonato direttamente ai vertici. Che cos'è che non avrebbero avuto piacere di vedere? Noi avevamo mostrato un episodio, cioè che Ghiglia aveva intanto il giorno prima della votazione della sanzione da 150mila euro che è stata affibiata da Report l'intenzione di andare nell'ufficio di Arianna Meloni, oggetto dei discorsi con il presidente del partito di Fratelli d'Italia, sarebbe stato anche l'audio dei colloqui tra Sangiuliano e la moglie Federica Corsini che report aveva trasmesso, che riguardavano la sospensione del contratto alla consulente Maria Rosaria Boccia. Ghiglia, che non aveva intenzione, almeno da quanto risulta a Report, di sanzionare la trasmissione torna dopo aver parlato con Arianna che avrebbe manifestato il suo pensiero e secondo lei quell'audio non era di interesse pubblico. Ghiglia il giorno dopo vota con tutti gli altri due membri, Pasquale Stanzione e Ginevra Cerrina Feroni, si astiene il quarto, Guido Scorza, e votano i tre una delle sanzioni più alte della storia. 150mila euro. Ma l'immagine di Ghiglia che entra prima nell'ufficio di via della Scrofa di Arianna Meloni apre un dibattito sull'indipendenza del Garante. Due membri sono eletti dalla Camera, due dal Senato, c'è Pasquale Stanzione, come abbiamo visto docente dell'Università di Salerno, in quota PD, e anche presidente del comitato scientifico del centro di ricerca della Link University. Abbiamo visto un possibile conflitto d'interessi, è legato a doppio filo alla famiglia Sica, i legali cioè di Sangiuliano, e non solo ai legali di Sangiuliano. La nostra Chiara De Luca con la collaborazione della nostra Eleonora Numico.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

L'ex ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, capolista di Fratelli d'Italia alle Regionali in Campania, si presenta agli appuntamenti elettorali in una versione Trumpiana.

GENNARO SANGIULIANO - 05/11/2025

Questa è la rimodulazione in salsa napoletana dello slogan fortunato della campagna elettorale di Donald Trump, c'è da fare Napoli grande. Perché Napoli ha tutte le premesse per diventare grande.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Non sappiamo se basta un cappellino con lo slogan a diffondere il modello della democrazia trumpiana a Napoli. Ma quello che è certo è che Gennaro Sangiuliano, nel 2015 è stato chiamato a dirigere la scuola di giornalismo dell'università di Salerno, è lì che si sarebbe consolidato il trittico: Pasquale Stanzone, Gennaro Sangiuliano e Salvatore Sica, dello studio legale proprio dell'ex ministro.

GENNARO SANGIULIANO - 08/02/2017

La scelta che si fa all'indomani della maturità è la scelta della vita, è in quel momento che si decide quale potrà essere la professione.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Tra i professori della scuola di giornalismo c'era anche Salvatore Sica, fratello di Silverio, legale di Sangiuliano di fronte al Garante per il procedimento contro Report nel caso Boccia, e allievo del Presidente del Garante Pasquale Stanzone. Proprio Stanzone, professore emerito all'università di Salerno, ha tenuto la lezione di apertura di un biennio della scuola di giornalismo di Sangiuliano.

CHIARA DE LUCA

Dottor Sica, salve sono chiara de luca di Report c'eravamo sentiti telefonicamente

SILVERIO SICA - AVVOCATO GENNARO SANGIULIANO

no Report, parli con me, che sono il fratello.

CHIARA DE LUCA

Volevo parlare con suo fratello. Eh ma volevo fare delle domande a lui.

SILVERIO SICA - AVVOCATO GENNARO SANGIULIANO

No le faccia a me

CHIARA DE LUCA

Sulla scuola di giornalismo diretta da Sangiuliano, suo fratello era anche insegnante volevamo capire come mai aveva chiuso la scuola.

SILVERIO SICA - AVVOCATO GENNARO SANGIULIANO

Voi state ripercorrendo la storia del giornalismo in Italia?

CHIARA DE LUCA

Eh va beh che male...

SILVERIO SICA - AVVOCATO GENNARO SANGIULIANO

Forse è una buona lezione per tutti voi. A voi lo hanno insegnato?

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

All'Università di Salerno nel 2020 si tiene la presentazione del libro di Antonello Soro, all'epoca presidente del Garante della Privacy, c'erano tutti seduti al tavolo: i relatori Pasquale Stanzione e Salvatore Sica e a moderare l'incontro Gennaro Sangiuliano. Docente della scuola di giornalismo è anche Virgilio D'Antonio, nipote di Salvatore Sica e da pochi giorni anche Rettore dell'Università di Salerno.

CHIARA DE LUCA

Magnifico rettore, Chiara De Luca, una giornalista di Report di Rai 3.

VIRGILIO D'ANTONIO - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO

Buongiorno.

CHIARA DE LUCA

Innanzitutto complimenti insomma per la nomina. Senta le volevo chiedere

VIRGILIO D'ANTONIO - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO

Le posso dire una cosa? Perché oggi è il giorno di festa è un giorno importante

CHIARA DE LUCA

Certo ma volevo farle insomma delle domande

VIRGILIO D'ANTONIO - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO

Io sono contento di conoscere tutte le domande però se le rinviamo, stiamo aspettando la ministra quindi se le rinviamo lei mi scrive una mail.

CHIARA DE LUCA

Perché io volevo capire insomma mi risulta che lei è stato professore nel corso di giornalismo Sangiuliano.

VIRGILIO D'ANTONIO - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO

Le sono grato, assolutamente sì era una cosa importante è stata un'esperienza importante all'università.

CHIARA DE LUCA

Ma come mai ha chiuso?

VIRGILIO D'ANTONIO - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO

No oggi è giornata di festa

CHIARA DE LUCA

Però è importante capire.

VIRGILIO D'ANTONIO - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO

Stiamo aspettando la ministra, oggi si festeggia l'università.

CHIARA DE LUCA

Lei è il nipote di Sica giusto? Fa parte dello studio legale che difende...

VIRGILIO D'ANTONIO - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO

Se mi vuole...

CHIARA DE LUCA

Va bene non insisto.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Quando nasce, nel 2006, la scuola di giornalismo di Salerno era tra le più prestigiose in Italia, con a capo l'ex direttore generale della Rai Biagio Agnes, e annovera tra i suoi professori giornalisti del calibro di Roberto Morrione, ex direttore di rainews24. Nel 2015 inizia la gestione Sangiuliano, che però non raggiunge i risultati sperati: il numero di iscritti non è sufficiente a tenerla aperta.

ANTONIO MANZO - GIORNALISTA "LE CRONACHE" SALERNO

Era un fiore all'occhiello che però purtroppo poi...

CHIARA DE LUCA

Che è successo poi?

ANTONIO MANZO - GIORNALISTA "LE CRONACHE" SALERNO

Credo che l'ultimo direttore sia stato Gennaro Sangiuliano, e poi non si ha avuto più notizia.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Oltre i conflitti e intrecci di interesse tra il ricorrente Sangiuliano, i suoi avvocati e Pasquale Stanzione, presidente dell'Authority e professore dell' Università di

Salerno, ci sono quelli di natura politica e non riguardano solo il rapporto tra Ghiglia e Fratelli d’italia. Ma anche il membro in quota lega dell’autorità.

MATTEO SALVINI - MINISTRO DEI TRASPORTI - 25/08/2022

Chiudere finalmente il contenzioso tra taxi e ncc è impossibile, però fare regali alle multinazionali e alla Uber non fa parte del nostro dna.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Nel maggio 2024, Ginevra Cerrina Feroni è la relatrice del parere preventivo chiesto dal ministero di Salvini al Garante della Privacy, in merito all’introduzione del foglio elettronico che gli autisti ncc devono compilare con i dati dei loro clienti. Nonostante l’autorità evidenzi alcune criticità e raccomandi di rendere anonimi i dati, dà comunque parere positivo.

TASSISTA - MANIFESTAZIONE NCC A ROMA - 29/02/2024

Questo è ciò che sento di fare a nome vostro vista la risposta che avete già dato a quel palazzo rispetto al foglio di servizio elettronico. Ecco il vistoché!

FRANCESCO ARTUSA - PRESIDENTE NAZIONALE SISTEMA TRASPORTI

La legge oggi ci obbliga ad annotare su un foglio di carta il nome nel caso di persona fisica, l’orario in cui dobbiamo prenderlo, la sua destinazione e anche l’orario del ritorno.

ELEONORA NUMICO

Quindi indirizzo di casa, magari, dati personali anche a volte sensibili.

FRANCESCO ARTUSA - PRESIDENTE NAZIONALE SISTEMA TRASPORTI

Non solo indirizzo di casa, supponiamo che un tizio debba andare da casa a un ospedale oncologico, dovremmo mettere l’indirizzo di casa e l’ospedale oncologico come destinazione. E quindi il classico malintenzionato avrebbe subito un’informazione molto sensibile.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

A volerlo era stato il governo giallo-verde. Ma in attesa della realizzazione di una piattaforma elettronica ministeriale per la raccolta di questi dati, viene stabilito che ogni autista deve compilare in versione cartacea questo foglio.

FRANCESCO ARTUSA - PRESIDENTE NAZIONALE SISTEMA TRASPORTI

Però la loro idea è quella che ci sia un server di Stato dove accumulare tutti questi dati, per due o tre anni accessibili ad almeno 10mila persone. Questa è la follia. Solo per il fatto di aver scelto Ncc al posto del taxi. Sono intervenuti prima il Tar del Lazio a bloccare questa procedura e proprio recentissimamente la Corte costituzionale.

ELEONORA NUMICO

E cosa succede a questi dati una volta che voi li avete raccolti?

FRANCESCO ARTUSA - PRESIDENTE NAZIONALE SISTEMA TRASPORTI

Al momento noi dovremmo tenerli 15 giorni in macchina a disposizione dei controlli.

CHIARA FUORI CAMPO

Il primo parere del Garante della Privacy nel 2019, quando presidente dell'autorità era Antonello Soro, era stato negativo, riteneva questa formula non idonea alla protezione dei dati, invitando il legislatore a un intervento correttivo.

FRANCESCO ARTUSA - PRESIDENTE NAZIONALE SISTEMA TRASPORTI

È entrato in un orecchio e uscito dall'altro. Nessuno è intervenuto e sono andati avanti come se niente fosse.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

La regola non vale però per tutto il comparto dei trasporti, ma solo per gli autisti a noleggio, Uber incluso.

ELEONORA NUMICO

Voi come vedete questa imposizione, mettiamola così, di questa raccolta dati massiva nei confronti dei clienti degli ncc?

FRANCESCO ARTUSA - PRESIDENTE NAZIONALE SISTEMA TRASPORTI

La mia interpretazione è esattamente quella, che non è casuale. Cioè questo è un consiglio, diciamo, come si usa in certi ambienti, ai clienti degli Ncc, se volete rimanere anonimi dove solo, se volete proteggere la vostra privacy e se volete rimanere anonimi l'unica vostra soluzione è il taxi. Ci sono queste due sentenze della Corte costituzionale e del Tar del Lazio che hanno detto sostanzialmente che alcuni provvedimenti di recente, appunto, del governo, del ministero, sembrano fatti per favorire una categoria, cioè i taxi, a scapito di un'altra, cioè gli Ncc.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora se volete proteggere la vostra privacy prendete i taxi. Il leader della lega Salvini voleva proteggere i tassisti e il membro del garante della privacy Ginevra Cerrina Feroni, che è stata messa lì dalla lega, insomma cosa fa? Dà un parere positivo sui decreti attuativi del ministro, mettendo a rischio la privacy di chi prende Uber o l'autonoleggio. Un decreto che, invece, è stato criticato da varie sentenze del Tar e anche dalla Corte Costituzionale. Poi ci sono i conflitti d'interesse di Pasquale Stanzone, secondo il codice etico avrebbe dovuto astenersi dal votare alcuni provvedimenti che lo vedevano in conflitto. Abbiamo visto la grande familiarità, il legame con la famiglia Sica, cioè i legali di Sangiuliano, ma anche con lo stesso Sangiuliano, al punto da inaugurare il suo corso di giornalismo all'università proprio di Salerno. Ma c'è un altro caso

emblematico che prova la mancata terzietà di Stanzione, e riguarda i provvedimenti contro la Link University. Lui ha insegnato in quella università dal 2015 al 2020, ancora oggi è presidente del comitato scientifico del centro di ricerca. Ed è successo che quando si è trovato a votare un ricorso fatto da un candidato che aveva accusato la Link University di aver gestito male i suoi dati, insomma che cosa ha fatto? Invece di sanzionarlo ha emesso un semplice, ha votato un semplice ammonimento. Ma poi è successo ancora altro, perché questo candidato ha visto che i dati non erano stati cancellati dalla Link University, come chiesto dal Garante, ha presentato un ricorso. E qui ancora una volta invece di scattare la sanzione, addirittura il Garante ha archiviato. Ecco a differenza di altri provvedimenti dove invece ha sanzionato. È la prova che il Garante usa una mano, una dual use della mano, cioè piuma con gli amici, piombo con i nemici degli amici o anche dei partiti di riferimento. Come la usa questa mano quando si tratta di gestire il suo ufficio?

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Professoressa dell'Università di Firenze, nel 2019 tra i possibili candidati a sindaco della città, la baronessa Ginevra Cerrina Feroni è membro scelto dalla Lega per l'autorità del Garante, di cui diventa Vicepresidente.

FONTE

Ginevra Cerrina ama viaggiare. Ma come lei un po' tutti i membri del collegio, vanno spesso all'estero. Una cosa mai vista nei collegi precedenti. Due anni fa una delegazione è andata a Tokyo per partecipare al G7 della privacy, un evento di due giorni e poi la Cerrina è volata a Berkeley per un altro convegno, tra i corridoi del garante si vocifera che la cifra spesa sia di quasi 80 mila euro.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Il garante ci fa sapere che la missione di Tokyo è costata circa 34 mila euro, eppure a noi risulta che solo di voli avrebbero speso più di 40 mila euro, senza contare vitto e alloggio.

FONTE

C'era bisogno di andarci in cinque? C'era la vicepresidente Cerrina, il segretario generale Fabio Mattei, e altri tre dirigenti, fra cui uno, ex assistente della Cerrina, è stato richiamato al garante nominato dirigente per due mesi solo per accompagnarla. Pretendono di viaggiare in business e se questo non succede chiedono la modifica dei voli.

GINEVRA CERRINA FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY - 24/04/2025

"Caro Claudio, ti scrivo per la missione Batumi Georgia in relazione al biglietto aereo da confermare, vedo che la proposta arrivata dalla Agenzia a me ed Agostino è in classe economy e non in business diversamente da altre missioni.

Tra l'altro avendo un lungo scalo ad Istanbul non avremmo neppure una lounge dove passare del tempo. Puoi farci sapere?"

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

A sostenere la richiesta della vice presidente anche il collega Agostino Ghiglia.

AGOSTINO GHIGLIA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY - 24/04/2025

"Carissimi, abbiamo sempre (e normalmente lo facciamo tutti) viaggiato in business. Non comprendo il problema. Se ci sono problemi di budget occorrerà, per il futuro, una pianificazione attenta e selettiva"

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

I problemi di budget non dovrebbero esserci visto che il nuovo collegio, nel 2020, appena insediato, ha ottenuto l'aumento delle spese di rappresentanza da 3.500 al mese a 5mila.

CHIARA DE LUCA

Ci risulta che alcuni membri del collegio, in alcune occasioni, abbiano chiesto e ottenuto di viaggiare in business, anche quando diciamo non si poteva fare, mi riferisco alla missione a Batumi.

ANGELO FANIZZA - SEGRETARIO GENERALE GARANTE DELLA PRIVACY

A me non risulta, non risulta che la richiesta che senz'altro c'è stata, ci sarà stata, non sia stata rifiutata decisamente, forse è stato un problema di comunicazione. Ad ogni modo si dovessero accertare che c'è stata questa questa...

CHIARA DE LUCA

violazione.

ANGELO FANIZZA - SEGRETARIO GENERALE GARANTE DELLA PRIVACY

Sì assumeremo i provvedimenti conseguenti.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

A partire al 2022 apriti cielo. Già nel 2022 decuplicano. E negli anni successivi aumentano ancora. Adesso siamo a oltre 400 mila euro solo di spese di rappresentanza.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Nel bilancio risulta che le spese per il collegio siano pari a 1 milione e 247 mila euro nel 2024 e infatti non badano a spese: hotel a 5 stelle, cene da 400 euro, chiedono il rimborso anche dei servizi di fitness e di lavanderia. E Ginevra Cerrina Feroni anche del parrucchiere.

CHIARA DE LUCA

Abbiamo avuto modo di vedere alcune note spese e un po' siamo rimasti perché abbiamo letto hotel da 600€, cene da 400€, servizi fitness, servizi lavanderia, addirittura un membro del collegio, mette a note spese il parrucchiere. Alla faccia della spending review.

ANGELO FANIZZA - SEGRETARIO GENERALE GARANTE DELLA PRIVACY

Ritengo che il collegio svolga la sua attività, diciamo nel segno della essenzialità delle spese anche gli alberghi o le soluzioni alloggiative che rientrano sempre in quel famoso tetto limite dei 5.000€.

CHIARA DE LUCA

Che poi uno dice cinquemila euro, cioè cinquemila euro sono tanti.

ANGELO FANIZZA - SEGRETARIO GENERALE GARANTE DELLA PRIVACY

1.500 euro otto anni prima. Non mi sembra tanto.

CHIARA DE LUCA

Non so su che cifre viaggia lei però 1.500 euro al mese solo d'incremento, al mese.

ANGELO FANIZZA - SEGRETARIO GENERALE GARANTE DELLA PRIVACY

1.500 euro è una cifra importante e rispettabilissima, perché spesso è lo stipendio di una persona, ma su questo lei sfonda una porta aperta.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Tra le richieste di rimborso finirebbe anche la carne acquistata dal presidente Stanzione in una delle più antiche macellerie di roma.

CHIARA DE LUCA

Io volevo prendere non so che carne è, la carne che prende il presidente Stanzione, ah.

MACELLAIO 1

Stanzione, ah.

CHIARA DE LUCA

Che prende Stanzione?

MACELLAIO 2

Stanzione prende le bistecche di lombo, di lombo, queste qua. Di solito prende quella lì.

CHIARA DE LUCA

Questa qui. Sì ma dove l'hai presa? A roma!

MACELLAIO 2

Ma secondo te le dico? Fatti i cavoli tua!

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

In realtà sarebbero anche cavoli nostri, perché sarebbero rimborsate con i soldi pubblici.

CHIARA DE LUCA

Da quello che mi risulta lei farebbe rimborsare dall'istituzione la carne che poi lei compra... per mangiare in privato.

PASQUALE STANZIONE - PRESIDENTE COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

guardi questo... voi avete fatto l'accesso civico, noi vi abbiamo risposto.

CHIARA DE LUCA

no, non era una risposta quella.

PASQUALE STANZIONE - PRESIDENTE COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

credo che sia...

CHIARA DE LUCA

mi dica su questo.

PASQUALE STANZIONE - PRESIDENTE COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

io non so cosa siano queste, queste sue conoscenze francamente.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Ci costa 50 milioni di euro l'anno. Sono soldi che arrivano dal ministero dell'Economia. E nel tempo sono sempre in costante aumento, perché sono partiti da 26 milioni. Poi sono saliti gradualmente, sino ad arrivare a 50 milioni nel 2024.

CHIARA DE LUCA

Più del doppio.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Eh sì.

CHIARA DE LUCA

Ma che ci fanno con questi soldi?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Il 70% di queste entrate vanno per pagare stipendi, devo dire, mica da ridere. Facciamo degli esempi: un commesso 2300 euro al mese netti per 13. L'impiegato di medio livello 3600 euro netti al mese per 13. Funzionario 5600 euro netti al mese per 13 mensilità. Il Ministero gliene dà in eccedenza al punto che oggi hanno 100 milioni di euro liquidi in banca. Ma dico, ma cosa se ne fanno 100 milioni di euro liquidi in banca?

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Il collegio, durante il covid, si è trovato a discutere sulla gestione delle riaperture.

13/05/2021 - L'ARIA CHE TIRA**GINEVRA CERRINA FERONI - VICEPRESIDENTE GARANTE DELLA PRIVACY**

Allora c'è innanzitutto un problema di metodo e poi di merito. Sul metodo il Garante della Privacy ha segnalato al governo il fatto di non essere stato coinvolto come prescrive la legge in quella che è la più grande pagina di storia del trattamento dato personale dell'Italia. Perché il piano vaccinale è un fatto epocale. E non siamo stati sentiti, consultati, come invece prescrive il regolamento europeo.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Il 23 aprile 2021, il giorno dopo l'approvazione del decreto riaperture che introduce il green pass, il garante della privacy fa un avvertimento formale al governo guidato da Mario Draghi, secondo il garante avrebbe violato diversi aspetti legati alla privacy. Fratelli d'Italia, l'unico partito all'opposizione, era fortemente contrario alla certificazione verde. Lo stesso giorno dell'avvertimento del garante, Giorgia Meloni si sarebbe congratulata con Agostino Ghiglia per il provvedimento.

E Ghiglia gira i commenti della Meloni al suo staff: Visto! ora esco. Bravo! - Riferendosi al provvedimento del garante.

Poco dopo sull'Ansa esce una dichiarazione di Giorgia Meloni: Certificazioni Verdi è l'ennesima falla di un decreto inaccettabile che FDI contrasterà con forza. Dopo pochi mesi, nell'estate del 2021, il Garante cambia idea sul green pass e dà il via libera al premier Draghi. A ottobre il governo inserisce un comma ad hoc nel decreto legge sull'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali e porta al tetto massimo lo stipendio per i membri del collegio.

**GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE
DELL'ECONOMIA**

C'è un limite nella pubblica amministrazione, uno non può guadagnare più di 250mila euro. Il Presidente della Repubblica stesso. Questi quattro guadagnano 250mila euro.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Il tetto massimo lo guadagna anche il Segretario generale del Garante, da poco nominato, che per una curiosa coincidenza il collegio dei garanti gli concede lo stesso giorno in cui è stata votata la sanzione a Report. Il magistrato del Tar Angelo Fanizza svolgerebbe la sua attività Part time perché non si è messo in aspettativa dal suo ruolo precedente.

CHIARA DE LUCA

Lei, in qualche modo, svolge l'attività di Segretario generale come un'attività occasionale, un segretario generale part time, se così vogliamo dire.

ANGELO FANIZZA - SEGRETARIO GENERALE GARANTE DELLA PRIVACY

Dottoressa lei può rivolgersi ai miei colleghi e può avere giusta contezza se la mia presenza è occasionale oppure strutturale.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

A giugno tutti i membri del collegio si ritrovano all'aeroporto di Fiumicino.

CHIARA DE LUCA

Dottoressa Feroni, buongiorno Chiara De Luca, Report.

GINEVRA CERRINI FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Buongiorno.

CHIARA DE LUCA

In partenza per il Canada?

GINEVRA CERRINI FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Sto partendo per il G7.

CHIARA DE LUCA

Partite tutti, come collegio?

GINEVRA CERRINI FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Come collegio partiamo tutti, sì.

CHIARA DE LUCA

Se partite tutti, chi è che le guarda le istanze dei cittadini?

GINEVRA CERRINI FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

No, ma che dice.

CHIARA DE LUCA

Sappiamo che l'ultimo collegio è stato il 4 giugno. Insomma poi vi riunite a luglio.

GINEVRA CERRINI FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Ma noi facciamo tanti collegi online. Il collegio ufficiale lo facciamo il 10 di luglio.

CHIARA DE LUCA

Dal 4 giugno al 10 luglio, insomma, è più di un mese.

GINEVRA CERRINI FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Il 10 luglio e poi abbiamo ora in Canada infatti faremo, faremo almeno un collegio straordinario, perché siamo...

CHIARA DE LUCA

Sì?

GINEVRA CERRINI FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Certo, perché siamo...

CHIARA DE LUCA

Non era programmato però.

GINEVRA CERRINI FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Eh no, ma essendo, per fortuna tutti e quattro.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Chissà se sono state le nostre domande a sollecitarli, a distanza di nemmeno un'ora dal nostro incontro, i membri del Garante indicano un collegio straordinario da remoto, direttamente dal Canada.

CHIARA DE LUCA

Ma lei ha la sensazione che un po' si potrebbe risparmiare su qualche spesa che viene fatta dal garante?

GINEVRA CERRINI FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Senta, guardi, io le dico che noi abbiamo un'amministrazione molto attenta, molto attenta, veramente, a ogni tipo di spesa che viene fatta.

CHIARA DE LUCA

Ma lei viaggia in business o in economy?

GINEVRA CERRINI FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Io viaggio secondo quelle che sono le normative. Diciamo non abbiamo segreti è tutto stra documentato. Voi vedrete tutte le spese, sono soldi pubblici, voi farete i controlli giusti che devono essere fatti.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Avremmo voluto fare i controlli giusti, però il garante ci ha negato l'accesso a gran parte degli atti, anche con una motivazione tra le altre abbastanza singolare: siccome abbiamo un'istruttoria aperta su di voi, che state facendo un'inchiesta su di noi, non vi possiamo cedere gli atti, farveli vedere. Insomma è un po' paradossale, è come se il ministero della Giustizia ci impedisse di accedere agli atti perché abbiamo nelle altre procure delle denunce e querele. Insomma in mancanza degli atti non possiamo sapere se la carne di Stanzione, come ci risultava, lui la mette poi a rimborso del Garante. E in mancanza di questo ogni giudizio deve essere necessariamente sospeso. Tuttavia quello che abbiamo visto è che il Garante ci costa 50 milioni di euro l'anno, almeno così tanto è il finanziamento del Mef. E oltre il 70% va in stipendi. Hanno ricevuto un aumento proprio nel periodo del covid. Che cosa è successo? Che il 23 aprile 2021, Governo Draghi, esce il provvedimento sul green pass e il garante esprime un parere insomma dubitativo, secondo loro quel provvedimento viola la privacy e qui scopriamo che Ghiglia, evidentemente è un po' un'abitudine, avvisa anche il presidente del partito di Fratelli d'Italia, allora era Giorgia Meloni, che lo ringrazia, gli dice bravo e gli dice adesso esco. E in effetti subito dopo esce un'ansa dove dice: "garante boccia certificazioni verdi, è ennesima falla di un decreto inaccettabile che fratelli d'italia contrasterà con forza". Però l'entusiasmo dura poco. Perché a luglio del 2021 il Garante cambia idea, cosa è successo? Insomma noi possiamo solo annotare che qualche mese dopo l'estate il governo Draghi infila un comma in un decreto dove consente ai garanti di aumentarsi lo stipendio fino a quello del presidente della Corte di Cassazione. Cioè praticamente lo equipara a quello del Presidente della Repubblica. Noi ci chiediamo se è un do ut des. Ecco non lo sappiamo, però insomma abbiamo visto che questo garante riceve soldi dal ministero dell'economia e delle finanze a sufficienza e anche più perché ha una liquidità nelle sue casse di circa 100 milioni di euro. Che cosa ci fa con tutti questi soldi? Insomma intanto abbiamo

visto che sicuramente viaggia, e poi la mano dual use del garante, piuma o piombo a seconda di chi ha davanti, come si comporta quando c'è da incassare?

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Negli ultimi mesi sono state portate alla ribalta e poi chiuse due piattaforme sessiste che da anni divulgavano immagini rubate a donne, sconosciute e famose.

NICOLE ROSSI - ATTRICE

Ho trovato tutte le mie foto da minorenne, da maggiorenne, vestita in costume dove sorridevo, dove stavo piangendo e sotto c'erano dei commenti, dei commenti? Delle molestie, dei commenti aberranti, violenti difficili da digerire.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

I gestori e gli autori dei contenuti delle due piattaforme dovranno rispondere anche di violazione della privacy.

NICOLE ROSSI - ATTRICE

Ci sono state già 5 anni fa delle denunce ed è triste e frustrante il fatto che per farci ascoltare sono dovute apparire sopra questo forum delle foto di persone che interessavano alle istituzioni.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Tra il 2023 e il 2025, al garante sono arrivate 17 segnalazioni di donne le cui foto erano state pubblicate sul sito [Phica.net](#). Nel 2023 addirittura il Garante della privacy ha fatto un provvedimento dopo la segnalazione di una vittima per impedire la diffusione di materiale sensibile anche nei confronti di [phica.net](#), neanche in quel caso l'autorità era intervenuta per chiedere la chiusura del sito.

NICOLE ROSSI - ATTRICE

Perché è difficile chiuderlo? Cioè, ci sono palesemente delle donne che sono lì contro la loro volontà? Per me è molto grave che ci abbiano messo 10 anni per un illecito così grosso.

CHIARA DE LUCA

Se 17 donne o forse anche di più, scrivono al Garante della Privacy e il Garante della privacy poteva adoperarsi affinché questo sito fosse chiuso già prima.

ANGELO FANIZZA - SEGRETARIO GENERALE GARANTE DELLA PRIVACY

Ma guardi, purtroppo noi non abbiamo il potere di spegnimento inteso come la premuta di un bottone.

CHIARA DE LUCA

Potevate segnalare però. Preso questa circostanza e messa a confronto con il ministro che scrive a un membro del collegio e queste pratiche vengono messe nelle pratiche urgenti capisce che...

ANGELO FANIZZA - SEGRETARIO GENERALE GARANTE DELLA PRIVACY

Non c'è una pratica più urgente di un'altra. Questi questi reclami sono stati tutti trattati. Se tutti questi reclami avessero consentito di risalire immediatamente al responsabile, guardi, io le dico per quello che riguarda me, io li avrei riportati con la massima priorità al collegio.

CHIARA DE LUCA

Potevate fare qualcosa, tecnicamente? Per almeno segnalare poi a...

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Il Garante può sicuramente aprire istruttorie anche d'ufficio, lo facciamo con una certa frequenza. Che lì in un procedimento che si deve in 48 ore gli uffici avessero tempo, modo di farlo, questo naturalmente è un'altra questione però sì, si può fare.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

L'avvocato Guido Scorza è il membro del collegio del garante scelto dal Movimento 5 Stelle. È stato il socio fondatore dello studio e-lex, uno dei più qualificati in Italia a occuparsi di privacy, dove esercita anche la moglie.

FONTE

Scorza presenzia a eventi che Google organizza. Come fa a garantire quella indipendenza che è a fondamento della nostra istituzione?

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Ad aprile 2025, Google organizza una grande festa al Chiostro del Bramante e a sorpresa c'è anche l'esibizione di Achille Lauro.

FONTE

Addirittura Scorza si aggirava con lo zainetto di Google sulle spalle, personalizzato con il suo nome. Ormai è stato tutto sdoganato ed è proprio lui che ha sdoganato questa sponsorizzazione di sé stesso.

PRESENTATORE

Ne parliamo con l'avvocato Guido Scorza che è componente dell'autorità Garante per la protezione dei dati personali.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Il nuovo collegio dopo l'insediamento decide di organizzare i privacy tour: incontri divulgativi itineranti, ideati dall'autorità e spesso in collaborazione con le

big tech proprio come Google. Come emerge dal loro sito web, anche lo studio e-lex è partner del privacy tour.

CHIARA DE LUCA

Sono opportune tutte queste circostanze?

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

La tutela della privacy oggi si gioca per tre quarti sul versante dell'educazione e dell'informazione se non convinciamo le persone quanto vale la privacy non andiamo da nessuna parte.

CHIARA DE LUCA

E ma mica deve convincerli Google o chi per Google?

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

No, non li deve convincere Google, ma io non posso arrivare sul territorio con la forza di comunicazione dei soggetti privati. Quindi se la domanda è, ma è opportuno che una autorità di protezione dei dati personali, un'autorità indipendente, collabori con il privato, in generale.

CHIARA DE LUCA

Collabori con una società che comunque gestisce migliaia di dati di utenti.

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Sono soggetti vigilati e possono ritrovarsi davanti al garante la mia risposta è sì. Secondo lei è inopportuno?

CHIARA DE LUCA

Io lo chiedo a lei me lo deve dire lei io mi rimetto a quello che l'autorità mi dice

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

No, l'autorità no, ma Guido Scorza le dice che non è inopportuno fare accordi di questo genere purché naturalmente trasparenti.

CHIARA DE LUCA

Rispetto agli anni in cui lei è stato Presidente, com'era organizzato insomma il collegio? Le uscite pubbliche?

**FRANCESCO MARIA PIZZETTI - PRESIDENTE GARANTE DELLA PRIVACY
2005-2012**

Noi cercavamo di parlare con i provvedimenti. Quando era necessario che l'Autorità fosse presente se ne discuteva in collegio. Di norma andavo io perché ero il presidente o il segretario generale. La nostra ambizione era sempre quella di rafforzare l'idea che chi parlava era l'autorità.

CHIARA DE LUCA

Perché era importante limitare queste uscite pubbliche secondo lei?

**FRANCESCO MARIA PIZZETTI - PRESIDENTE GARANTE DELLA PRIVACY
2005-2012**

Perché sono anticipazioni di giudizio.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

A maggio 2023, l'Asl Abruzzo 1 viene colpita da uno dei più gravi data breach degli ultimi anni.

CARLOTTA LUDOVICI - AVVOCATA

Sono stati trafugati circa 500 gigabyte, ha riguardato sostanzialmente i pazienti anche gravemente malati, quindi i pazienti oncologici. Parliamo di centinaia di utenti.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

A essere violati sono anche i dati di un paziente la cui riservatezza è stata per anni custodita dalla mafia: Matteo Messina Denaro.

CARLOTTA LUDOVICI - AVVOCATA

All'epoca il noto boss era in cura presso l'ospedale dell'Aquila.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Vista la gravità dell'attacco interviene anche il Garante della privacy, ma a difendere l'Asl Abruzzo 1 è proprio lo studio legale E-lex.

CARLOTTA LUDOVICI - AVVOCATA

Il cui socio fondatore è uno dei quattro membri dell'autorità Garante della privacy.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

L'affidamento è di 129 mila euro e prevede anche la gestione dei rapporti con il garante, che alla fine emette un provvedimento omeopatico.

CARLOTTA LUDOVICI - AVVOCATA

Un provvedimento di ammonimento.

CHIARA DE LUCA

È sembrata una sanzione congrua?

CARLOTTA LUDOVICI - AVVOCATA

Sarebbe stata più opportuna e più equa una sanzione pecuniaria.

CHIARA DE LUCA

Per lei è stata una sanzione congrua, il solo ammonimento?

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Naturalmente sì, perché sennò non l'avrei votato.

CHIARA DE LUCA

E lei in quella circostanza non sapeva che lo studio e-lex difendeva il garante?

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Assolutamente no. Io sapevo e conoscevo tutte le volte l'interessamento dello studio e-lex quando i clienti c'erano quando io ho lasciato lo studio e-lex quindi nel 2020.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Guido Scorza dopo questa intervista ci ha scritto perchè si è ricordato di essere venuto a conoscenza del coinvolgimento del suo ex studio legale durante la discussione. Tant'è che in alcuni collegi aveva deciso di uscire dall'aula, nonostante ciò ha comunque partecipato al voto.

CHIARA DE LUCA

Ha senso che lei ricopra questo ruolo visto che comunque c'è un potenziale conflitto d'interesse ogni volta che lo studio e-lex si trova a difendere i clienti di fronte al garante?

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Ogni volta abbiamo detto che significa 20 volte, forse di meno, in 5 anni su 200/300 provvedimenti. Dopo di che è una questione che si risolve facilmente con la norma in mano, cioè la legge dice di sì. L'antidoto è evidentemente l'astensione e la non partecipazione al voto.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

A settembre 2021, Meta, che all'epoca si chiamava ancora Facebook, immette sul mercato il primo modello di smart glasses, come quelli indossati da Maria Rosaria Boccia nella sua passeggiata in Transatlantico, prodotti da Meta in collaborazione con Luxottica.

ALESSANDRO ANTIMI - OTTICO

Questa è la generazione due, quindi quella attualmente in commercio. I Rayban Meta, hanno scelto la forma del Wayfarer, doppia misura.

CHIARA DE LUCA

Che sarebbe il modello...

ALESSANDRO ANTIMI - OTTICO

Il modello iconico della Rayban storico con il quale è diventato famosa diciamo. Ha due telecamere, degli auricolari qui interni.

CHIARA DE LUCA

Quindi funge anche da cuffia?

ALESSANDRO ANTIMI - OTTICO

Da cuffia, da cuffia. Ci puoi parlare, ci può sentire la musica. Ci puoi parlare proprio con l'occhiale perché è ha l'IA integrata e quindi ti puoi fare le domande. Vuoi provarlo?

CHIARA DE LUCA

Sì, magari facciamo un'intervista, continuiamo l'intervista così. Hey meta avvia la registrazione.

ALESSANDRO ANTIMI - OTTICO

Ok, è partita. Tu hai sentito un rumore probabilmente, io adesso vedo il led che lampeggia quindi so che sta riprendendo.

CHIARA DE LUCA

E il led lampeggia sempre?

ALESSANDRO ANTIMI - OTTICO

Lampeggia sempre. C'è modo di ometterlo, nel senso...

CHIARA DE LUCA

Cioè?

ALESSANDRO ANTIMI - OTTICO

Si può far partire una registrazione senza far partire il led

CHIARA DE LUCA

Quindi a quel punto diciamo la persona non sa di essere registrata?

ALESSANDRO ANTIMI - OTTICO

No, non lo sa.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Il primo modello di smart glasses è stato sotto la lente dell'autorità perché avrebbe violato alcuni aspetti relativi alla privacy sia degli utilizzatori, perché non potevano dare il consenso al trattamento dei propri dati, e sia delle persone riprese, perché mancavano gli accorgimenti necessari a informarle della ripresa e quindi dell'utilizzo dei dati.

CHIARA DE LUCA

Sto registrando.

PASSANTE

Sono quelli di Meta, quelli nuovi? Salutiamo i montatori, ciao montatori.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Dopo pochi giorni dall'uscita degli occhiali sul mercato italiano, Guido Scorza già li indossava, provocando lo stupore anche dei suoi colleghi.

MESSAGGIO - 11/09/2021

Lui ha già gli occhiali di FB... Mah! Buona serata.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Gli occhiali sono all'attenzione del garante già nell'estate del 2021, su input dell'autorità irlandese, dove ha sede Meta. A ottobre, Guido Scorza ne parla nel podcast in cui settimanalmente è ospite.

PODCAST "#GARANTISMI" DEL 11/10/2021

MATTEO FLORA - ESPERTO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Oggi parliamo di una fighissima che mi hai fatto appena invidia prima di registrare perché adesso li mostri, tu ce li hai io no, i glass.

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Per una volta la tecnologia è arrivata prima a Roma che a Milano.

MATTEO FLORA - ESPERTO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Disgraziato, solo perché sei seduto lì dal Garante, questi favoritismi.

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Diciamolo subito prima che la gente pensa male, il Garante è in piazza Venezia, a via del Corso c'è uno store di Rayban, lo store ufficiale di Rayban dove io li sono andati a comprare con carta di credito personale.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Guido Scorza è in collegamento direttamente dagli uffici del Garante. Insieme a lui c'è Matteo Flora, esperto di intelligenza artificiale e partner dello studio legale di Giuseppe Vaciago, uno degli avvocati penalisti di Meta.

PODCAST "#GARANTISMI" DEL 11/10/2021

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Io posso naturalmente scattare la foto, registrare il video, e lasciarlo sul mio occhiale o al limite posarlo anche sul mio smartphone ma non condividerlo assolutamente con nessuno e soprattutto non condividerlo con Facebook. C'è sicuramente di peggio in giro, nel senso che basta farsi un giro su una qualsiasi piattaforma di e-commerce generalista e senza pensare a roba da agenti segreti.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

A maggio 2023, Meta, utilizza proprio le dichiarazioni di Guido Scorza nella memoria difensiva in risposta ai quesiti posti nel corso dell'istruttoria aperta dal garante.

CHIARA DE LUCA

È una cosa abbastanza grave.

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

A me non sembra abbastanza grave. Sono dichiarazioni pubbliche rese prima che esistesse un procedimento nei confronti di l'occhiale e se legge il Regolamento generale sulla protezione dei dati, una delle prime finalità istituzionali di questa autorità, come di tutte le autorità europee, è fare educazione, divulgazione, informazione sui temi di privacy.

CHIARA DE LUCA

Però guardo i fatti e lei si è dovuto astenere.

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Eh ma non mi sembra grave.

CHIARA DE LUCA

Qual è lo scopo del suo ruolo se si astiene per lo studio e-lex, si astiene perché interviene pubblicamente?

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Dopo quasi un'ora di intervista - e mi auguro veramente che questo minuto vada in onda - dopo quasi un'ora di intervista abbiamo trovato forse 10 o 11 casi nei quali io mi sono astenuto in cinque anni al garante. Onestamente se vuole continuare a dire perché si astiene sempre lei è liberissima di dirlo ma io le risponderò che mi sono astenuto in una percentuale di casi che ha uno zero davanti.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Ed effettivamente nel collegio di agosto 2024, Scorza dichiara di non poter partecipare alla votazione.

GIUSEPPE MAZZIOTTI - PROFESSORE CATÓLICA GLOBAL SCHOOL OF LAW

Se io sono un avvocato che si è occupato per tutta la vita di questi temi e ho dei rapporti pregressi con aziende importanti che può essere Meta, può essere Google, può essere un'altra, io chiuderei i ponti per tutta la durata del mio mandato.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Ma all'interno dell'autorità c'è un grande dibattito. A gennaio 2024 i dipartimenti consegnano al collegio una nota in cui sostengono che gli smart glasses violino la privacy. Il relatore del provvedimento è Agostino Ghiglia che così scrive ai suoi collaboratori:

AGOSTINO GHIGLIA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY - 11/01/2024

C'è bisogno di smontare il documento tecnico sugli smart glasses

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Successivamente i dipartimenti propongono una sanzione da 44 milioni di euro per Meta, pari al 1% del fatturato annuo della società. Il collegio però non è d'accordo.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

La discussione continua e ad agosto 2024 il collegio, non sapendo come gestire questa nuova tecnologia, ipotizza l'archiviazione del procedimento o il rinvio all'autorità irlandese. Ma tra i garanti c'è chi ipotizza un danno erariale, Ginevra Cerrina Feroni commenta così:

GINEVRA CERRINI FERONI - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY - 02/08/2024

Qui ci possono essere anche altri profili di responsabilità, d'accordo? Perché comunque sono soldi che non entrano nelle casse dello Stato. Questa è una vicenda delicatissima e molto, molto seria. E io non mi assumo la responsabilità.

CHIARA DE LUCA

C'è anche l'ipotesi di un possibile danno erariale.

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

La mia astensione però non è figlia di questa o quella sanzione, di questa o quella discussione, è arrivata a monte. Ne abbiamo appena parlato.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Il 16 ottobre 2024 Agostino Ghiglia incontra Angelo Mazzetti, il responsabile delle relazioni istituzionali di Meta in Italia, in occasione del convegno sull'innovazione digitale Comolake 2024. Eccoli nella foto che vi mostriamo in esclusiva. Il giorno dopo, il collegio, avendo ammorbidente la posizione di Meta, riduce la multa da 44 milioni di euro a 12 milioni e mezzo. La sanzione passa dall'1 per cento del fatturato annuo allo 0,28%.

GIUSEPPE MAZZIOTTI - PROFESSORE CATÓLICA GLOBAL SCHOOL OF LAW

Le big tech tendono sempre a influenzare il decisore politico e istituzionale, sempre, quando possono. Poi sta alla bravura e alla serietà del singolo del componente di un collegio di rimandare il pacco al mittente.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Visto che anche le linee guida dell'European Data Protection Board confermano che gli occhiali sono strumenti terminali, cioè che collegandosi alla rete wifi raccolgono dati personali, la competenza non può che essere italiana.

Però, a febbraio 2025, il collegio riduce ulteriormente la sanzione, che passa a un milione di euro, nonostante i due provvedimenti siano identici e le violazioni riscontrate siano le stesse. Peccato che il collegio avesse già fatto scadere i termini, nonostante gli fossero stati ricordati più volte dal segretario generale. E il Garante, dopo neanche due mesi, annulla il provvedimento in autotutela. Intanto gli occhiali in questione erano stati ritirati dal mercato.

CHIARA DE LUCA

Perché la multa è passata da 44 milioni di euro a 12 milioni di euro, a un milione di euro e poi l'avete annullata in autotutela.

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Deve necessariamente chiedere queste informazioni a chi ha la rappresentanza dell'autorità e non sono io o chi ha partecipato al voto di quel provvedimento.

CHIARA DE LUCA

Però lei è l'autorità, lei rappresenta l'autorità

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Lei ha chiesto l'intervista all'Autorità, al Presidente dell'Autorità non so se l'abbia avuta se l'avrà.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Guido Scorza è un importante studioso di nuove tecnologie, è un grande esperto, diventa membro dell'ufficio del garante grazie ai voti dei 5 stelle. È socio fondatore di uno studio importante, E-Lex. Che viene consultato, diventa lo studio consulente di grandi gruppi industriali e anche di enti locali, enti pubblici, quando c'è da difendersi dai procedimenti del Garante, cioè da Guido Scorza anche. Il caso emblematico è quello della Asl 1 Abruzzo, avviene uno dei più grandi furti di dati della storia nel nostro paese, centinaia di pazienti, anche oncologici, vedono violati i loro dati sensibili, ma qui il Garante emette un provvedimento semplicemente di ammonimento e a votare è anche Guido Scorza, il quale si difende dicendo ma io non sapevo che a difendere la Asl ci fosse il mio studio, quello che avevo fondato e che ho lasciato nel 2020, prima di diventare garante, poi ci ha anche detto successivamente che quando si è reso conto in altri procedimenti che c'era proprio quello studio lui si è astenuto. Ma poi c'è un'altra vicenda quella che ruota intorno a 40 milioni di sanzione per

meta, ballerini, che diventano 12 poi diventano 1 e poi spariscono proprio dai ridar. E riguarda la vicenda degli smart glasses cioè degli occhiali multimediali, che sono stati prodotti da Meta, però vengono alla cronaca, alla ribalta, quando li indossa Maria Rosaria Boccia nel suo famoso viaggetto all'interno del Transatlantico, ecco questi secondo le prime indicazioni violerebbero la privacy sia di chi li utilizza sia di chi viene ripreso. Ma anche in questo caso per capire come sono andati i fatti bisogna fare attenzione alle date.

A gennaio del 2024 i dipartimenti tecnici consegnano al collegio dei garanti una nota in cui sostengono che gli smart glasses violano la privacy. Successivamente propongono una sanzione da 44 milioni di euro per Meta, l'1% del suo bilancio annuo. Il collegio dei Garanti però non accetta la proposta, il relatore del provvedimento è Agostino Ghiglia.

E ad agosto 2024 il collegio dei garanti, vista la complessità che riguarda la nuova tecnologia, ipotizza l'archiviazione o il rinvio della pratica in Irlanda, dove c'è la sede legale di Meta.

Tra i garanti però c'è Ginevra Cerrina Feroni che si fa, ipotizza addirittura il danno erariale, non emettere la sentenza può configurare delle responsabilità.

Il 16 ottobre 2024 Agostino Ghiglia come dimostra in esclusiva questa foto di report, acquisita da Report, incontra il responsabile delle relazioni istituzionali di Meta in Italia.

Il giorno dopo c'è il collegio, e si riduce la multa da 44 milioni a 12 milioni di euro, a 12 milioni e mezzo. Ma il comitato europeo per la protezione dei dati, invece, conferma che la competenza è italiana, e quindi non ci sono più scuse. Ora l'unico margine, via di uscita, è giocare sui tempi della sanzione.

E a febbraio 2025, il collegio riduce ancora la sanzione, da 12 a 1 milione di euro, nonostante i due provvedimenti siano identici e le violazioni ipotizzate e riscontrate siano le stesse. Ma i termini erano già scaduti, nonostante il collegio ne fosse a conoscenza. Il provvedimento non ha seguito perché poco dopo due mesi il garante lo annulla in autotutela. Ora grazie a Report anche la Corte dei Conti lo sa. Ma il fatto che indigna di più è quello che riguarda la storia di phica.net è una piattaforma che aveva acquisito in maniera furtiva le immagini di donne in varie situazioni, dentro c'era anche finita la nostra Chiara De Luca, le immagini della nostra collega che ha realizzato questa inchiesta. Nonostante ci siano state 17 segnalazioni negli anni, il garante ha ritardato a capire che era un sito sessista e non sono mai intervenuti né per bloccare o segnalare il sito. Ora vediamo, invece, come vola il garante.

BLOCCO PUBBLICITARIO

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, stavamo parlando di come funziona la mano dual use del Garante della Privacy. Può essere piuma con gli amici, piombo con i nemici. Come si è comportato nel 2022 quando c'è stata una fuga di notizie dall'interno dell'azienda Ita, la compagnia aerea, ecco l'azienda ad un certo punto ha cercato di capire chi fossero gli infedeli. Ha incaricato un'azienda informatica che secondo gli spiai

avrebbe trafugato delle mail nelle quali poi c'era anche un fornitore, un terzo attore. Tutti questi, spiai e terzo attore, hanno fatto denuncia al garante della privacy, un ricorso. Ecco, come si è comportato il Garante? E come mai sono finiti nella disponibilità dei quattro membri del collegio benefit per circa 6 mila euro, le tessere cosiddette volare?

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Anche Ita, la compagnia aerea finisce sotto la lente dell'autorità italiana. Dopo una fuga di notizie, che riguardava una guerra industriale che si stava combattendo per il futuro della compagnia area. A contendersi Ita sono il fondo statunitense Certares e la cordata Msc e Lufthansa. L'amministratore delegato era Fabio Lazzerini.

CHIARA DE LUCA

Lei sperava che andasse in Certares, Ita?

FABIO LAZZERINI - AMMINISTRATORE DELEGATO ITA AIRWAYS 2020 - 2023

No. Non era il mio lavoro, il mio lavoro è sempre stato gestire l'azienda farla funzionare.

CHIARA DE LUCA

Non aveva una preferenza.

FABIO LAZZERINI - AMMINISTRATORE DELEGATO ITA AIRWAYS 2020 - 2023

No, zero.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

All'interno della compagnia c'è chi parteggia per una cordata e chi per l'altra. Ita ingaggia una società informatica che secondo gli spiai avrebbe intercettato le mail dei top manager, che poi vengono licenziati, per scovare chi non era a favore di Certares. Fanno ricorso al Garante della privacy alcuni manager e poi anche un fornitore esterno, a cui era affidata la gestione della stampa estera, le cui mail erano finite tra quelle intercettate.

Nello stesso anno, il 2022, viene nominato come Responsabile della protezione dei dati di Ita l'avvocato dello studio e-lex, Stefano Aterno. Da quanto ci risulta Aterno, in qualità di dpo, avrebbe firmato almeno 2 documenti in rappresentanza di Ita, uno nell'ambito della contestazione l'altro nell'ambito del successivo procedimento di fronte al garante, eppure Aterno dichiara di non aver difeso la società.

CHIARA DE LUCA

Perché questo studio legale è stato fondato da uno dei membri del garante. Non le dice nulla? Non è stato scelto Aterno per questo motivo?

FABIO LAZZERINI - AMMINISTRATORE DELEGATO ITA AIRWAYS 2020 - 2023

No no, veramente non sapevo neanche il nome. Il DPO è esterno ovviamente, ha un contratto ma è esterno.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

L'incarico di Stefano Aterno come Responsabile della protezione dei dati finisce nel 2023, ma nel 2024 e nel 2025 Ita dà una consulenza da 64mila euro allo studio E-Lex, per supporto al Responsabile della protezione dei dati.

Il relatore dell'unico provvedimento, quello del fornitore esterno, arrivato al collegio è Guido Scorza. Il garante pur riconoscendo le violazioni, alla fine decide solo per una sanzione formale, l'ammonimento, non una sanzione economica.

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Io non lo sapevo perché appunto stiamo parlando di un socio che non è stato mio socio, perché è entrato nello studio successivamente.

CHIARA DE LUCA

Però avrà letto il nome

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Ma dove avrei dovuto leggerlo questo nome?

CHIARA DE LUCA

Nella memoria difensiva di Ita.

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Non credo che ci fosse, onestamente, almeno nella parte di atti che arriva al collegio che non è mai la totalità, certo se avessi letto Aterno mi sarei astenuto come ho fatto in decine di altre vicende.

CHIARA DE LUCA

Il responsabile di questo provvedimento è proprio Guido Scorza, che sarebbe il socio fondatore dello studio e-lex. Nonostante però il Garante gli dia ragione fa solo un ammonimento nei confronti di Ita.

FABIO LAZZERINI - AMMINISTRATORE DELEGATO ITA AIRWAYS 2020 - 2023

Io ripeto, non so neanche chi sono i quattro, son quattro, lo scopro da lei, non so neanche com'è fatto il garante della privacy.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Eppure a febbraio 2023, nel pieno dello scandalo e prima ancora che venissero presentati i ricorsi, Ita ha emesso 4 tessere "Volare" al livello executive intestate

ai quattro membri del Garante valide fino a dicembre 2024, è un benefit riservato a coloro che fanno almeno 90 voli l'anno e ha un controvalore stimato di circa 6 mila euro annui, perché permette anche l'accesso illimitato alla lounge e al fast track.

CHIARA DE LUCA

I membri del collegio possono ricevere regali da diciamo società o aziende su cui poi si trovano a discutere?

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Ma nel corso dell'istruttoria mi sembrerebbe inopportuno. Poi dipende dal valore del regalo. Credo che ci sia un codice etico per i dipendenti per la verità, non per i componenti del collegio, che fissa sicuramente il modico valore del regalo.

CHIARA DE LUCA

Le faccio questa domanda perché mi risulta che a marzo 2023 Ita, la compagnia di bandiera italiana, abbia omaggiato i quattro membri del Collegio delle tessere Volare che sono queste tessere che, diciamo, danno una serie di benefit a chi le possiede. Mi conferma questa informazione?

GUIDO SCORZA - MEMBRO COLLEGIO GARANTE DELLA PRIVACY

Allora io posso parlare come sempre per me e non per tutti quindi io quella tessera ce l'ho l'ho avuta perché viaggio non perché me l'abbia regalata Ita.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ora è cominciata la caccia alle nostre fonti. Nessuno tra i membri del collegio del Garante ha avuto un rigurgito di coscienza su quello che abbiamo mostrato, sui contenuti, che hanno evidenziato la mancanza assoluta di terzietà, equidistanza, imparzialità, ecco nessuno che abbia avuto un rigurgito di coscienza. Se qualcuno in quegli uffici ha ritenuto opportuno darci delle informazioni è perché evidentemente non ne poteva più di quell'andazzo. Dell'istituto nobile che era di Stefano Rodotà sono rimaste le mura, ma anche dei tecnici bravissimi e sono formati in maniera incredibile, hanno la capacità di proteggere i nostri dati e ne abbiamo bisogno in questo mondo che fa dei dati la merce più preziosa, abbiamo bisogno di proteggerli. Ricominciamo da questi tecnici, ci vuole una riforma ma senza per carità intrusioni politiche o di amichettismo.